



**Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE**

Data della deliberazione

12 novembre 2020

N° 44 / CD

OGGETTO:

**Ratifica del Decreto
Dirigenziale
388/DG/2020 dell' 11
novembre 2020**

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno duemilaventi, il giorno **dodici** del mese **di novembre**, alle **ore 12,00**, presso gli uffici del Consorzio per le Autostrade Siciliane siti in Messina, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, Avv. Francesco Restuccia, e con l'intervento dei Signori:

- Avv. Chiara Starrantino

- Componente -

Assiste il Direttore Generale Ing. Salvatore Minaldi

OMISSIS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il Decreto Dirigenziale n. 388/DG/2020 dell'11 novembre 2020, rubricato “*Pagamento verbale n. 1/2020 SA/SIA dell'8 settembre 2020. Illecito amministrativo*”, con cui si liquida la somma di € 614,25 all'ASP di Palermo-Dipartimento di Prevenzione -UOC Impiantistica e Antinfortunistica;

vistoche la violazione di cui trattasi consiste nel “*non aver sottoposto gli impianti elettrici di messa a terra degli impianti di illuminazione autostradale gestiti dal Consorzio Autostrade Siciliane nel territorio dell'ex provincia di Palermo a controlli periodici secondo le indicazioni del DPR 462/01 e delle norme tecniche*”;

considerato che il pagamento veniva ingiunto in misura ridotta (e, per la precisione, nella misura minima edittale della sanzione amministrativa pecuniaria) alla luce dell’”*avvenuta regolarizzazione al termine impartito con il verbale di primo accesso*”, in applicazione dell’art. 301-bis D.lgs. 81/2008, rubricato “*Estinzione agevolata degli illeciti amministrativi a seguito di regolarizzazione*”;

considerato che il pagamento è stato imputato sul cap. 46 relativo ai compiti del datore di lavoro per la sicurezza sui luoghi di lavoro;

considerato che la giurisprudenza ammette perfino per le ipotesi di cui all’art. 301 D.lgs. 81/2008 (si tratta precisamente delle “*contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro previste dal presente decreto nonché da altre disposizioni aventi forza di legge, per le quali sia prevista la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda ovvero la pena della sola ammenda*”) che l’Ente possa estinguere l’illecito attraverso il pagamento della sanzione pecuniaria, purché vi sia un provvedimento formale dell’organo di amministrazione che attesti la commissione dell’illecito nell’esercizio dell’attività lavorativa svolta dal soggetto indicato quale trasgressore e la sussistenza della correlata responsabilità dell’Ente in qualità di obbligato civile ex art. 2049 c.c. o ex art. 197 c.p. (si v., in particolare, Cass. Pen. 38260/2019);

considerato che la sanzione è irrogata al datore di lavoro proprio in ragione della sua strutturale funzione di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

visto che nel verbale è infatti indicato quale soggetto obbligato in solido proprio il soggetto esponenziale dell’Ente;

considerato, inoltre, che l’Ente ha già provveduto dell’”*avvenuta regolarizzazione al termine impartito con il verbale di primo accesso*”;

ritenuto che nel caso di specie ricorrono incontrovertibilmente le condizioni predette,

si propone che il Consiglio Direttivo

PRENDA ATTO del Decreto Dirigenziale n. 388/DG/2020 dell'11 novembre 2020;

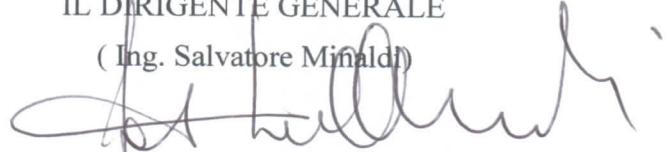
RITENUTO che la giurisprudenza ammette perfino per le ipotesi di cui all'art. 301 D.lgs. 81/2008 (si tratta precisamente delle “*contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro previste dal presente decreto nonché da altre disposizioni aventi forza di legge, per le quali sia prevista la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda ovvero la pena della sola ammenda*”) che l'Ente possa estinguere l'illecito attraverso il pagamento della sanzione pecuniaria, purché vi sia un provvedimento formale dell'organo di amministrazione che attesti la commissione dell'illecito nell'esercizio dell'attività lavorativa svolta dal soggetto indicato quale trasgressore e la sussistenza della correlata responsabilità dell'Ente in qualità di obbligato civile ex art. 2049 c.c. o ex art. 197 c.p. (si v., in particolare, Cass. Pen. 38260/2019);

ATTESTI che la commissione dell'illecito si riconduce all'esercizio dell'attività lavorativa svolta dal soggetto indicato quale trasgressore e sussista la correlata responsabilità dell'Ente in qualità di obbligato civile e che la spesa di cui al Decreto Dirigenziale n. 388/DG/2020 dell'11 novembre 2020 è conforme alle finalità istituzionali dell'Ente;

RATIFICHI il Decreto Dirigenziale n. 388/DG/2020 dell'11 novembre 2020 ad ogni effetto di legge;

IL DIRIGENTE GENERALE

(Ing. Salvatore Minaldi)



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DI RAGIONERIA

VISTO quanto esposto in premessa in ordine alla proposta di deliberazione relativa a: “*Ratifica del Decreto 338/DG/2020 dell'11 novembre 2020*” esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario e di Ragioneria

Dott.ssa Caterina Lombardo



IL DIRIGENTE GENERALE

in ordine alla proposta di deliberazione relativa a: “*Ratifica del Decreto 338/DG/2020 dell’11 novembre 2020*” esprime parere favorevole

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Salvatore Minaldi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il D.lgs 165/2001;

Visto il vigente statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane.

VISTE le premesse ed i contenuti esposti nella parte motiva della presente proposta;

VISTI i pareri – come di seguito espressi – in ordine all’adozione del presente provvedimento.

Ad unanimità dei voti

DELIBERA

PRENDERE ATTO del Decreto Dirigenziale n. 388/DG/2020 dell’11 novembre 2020;

RITENUTO che la giurisprudenza ammette perfino per le ipotesi di cui all’art. 301 D.lgs. 81/2008 (si tratta precisamente delle “*contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro previste dal presente decreto nonché da altre disposizioni aventi forza di legge, per le quali sia prevista la pena alternativa dell’arresto o dell’ammenda ovvero la pena della sola ammenda*”)) che l’Ente possa estinguere l’illecito attraverso il pagamento della sanzione pecuniaria, purché vi sia un provvedimento formale dell’organo di amministrazione che attesti la commissione dell’illecito nell’esercizio dell’attività lavorativa svolta dal soggetto indicato quale trasgressore e la sussistenza della correlata responsabilità dell’Ente in qualità di obbligato civile ex art. 2049 c.c. o ex art. 197 c.p. (si v., in particolare, Cass. Pen. 38260/2019);

ATTESTARE che la commissione dell’illecito si riconduce all’esercizio dell’attività lavorativa svolta dal soggetto indicato quale trasgressore e sussista la correlata responsabilità dell’Ente in qualità di obbligato civile e che la spesa di cui al Decreto Dirigenziale n. 388/DG/2020 dell’11 novembre 2020 è conforme alle finalità istituzionali dell’Ente;

RATIFICARE il Decreto Dirigenziale n. 388/DG/2020 dell’11 novembre 2020 ad ogni effetto di legge;

IL SEGRETARIO

Ing. Salvatore Minaldi

IL PRESIDENTE

Avv. Francesco Restuccia